

## Migranti Italia-Malta è scontro e la nave non attracca

Michela Allegri

**L'**ultimo fronte di scontro sui migranti tra Italia e Malta è il "caso Diciotti". *A pag. 13*

### Cronache

# Migranti, la nave Diciotti non attracca

►Prosegue il braccio di ferro tra Malta e Italia. L'imbarcazione della Guardia costiera resta in mare con 177 naufraghi a bordo ►Interviene il Garante. L'Ue: «Pronti a dare massimo sostegno» Il Viminale: «Da questo dossier dipendono gli assetti futuri»

#### LO SCONTRO

**ROMA** L'ultimo fronte di scontro tra Italia e Malta, il «caso Diciotti», diventa l'ago della bilancia delle trattative europee. Perché mentre prosegue il braccio di ferro tra Roma e La Valletta, con la nave della Guardia costiera italiana ferma in mare con 177 naufraghi a bordo e il governo maltese che ha rifiutato di concedere l'attracco, arrivano le rassicurazioni dell'Ue: «Seguiamo gli avvenimenti, se necessario siamo pronti a dare sostegno». «Prendiamo atto», replica il Viminale, ma fa anche sapere che proprio dagli sviluppi in questione dipenderanno molti assetti futuri. Intanto, il Garante dei detenuti e delle persone private della libertà ha chiesto informazioni urgenti sulle condizioni dei naufraghi e ha sollecitato l'individuazione di un porto per lo sbarco.

#### GLI SCENARI

Se i profughi della Diciotti verranno dirottati nella Penisola, senza sostegno dell'Ue, l'Italia potrebbe fare saltare l'accordo sull'Aquarius, la nave dell'ong Sos Mediterranee attraccata a Malta - dopo una settimana di scontro - con 141 persone a bordo da ridistribuire in 6 paesi europei (l'Italia ha accettato di accoglierne venti). E anche le trattative tra Berlino e Roma per il

rientro dei migranti che hanno già chiesto asilo nella Penisola potrebbero impantanarsi. Proprio quando la questione sollevata dal ministro dell'Interno tedesco Horst Seehofer e che prima dell'estate aveva portato la cancelliera Angela Merkel alla soglia di una crisi di governo sembrava quasi risolta, l'Italia ne approfitta per ribadire che, senza un maggior ruolo dell'Europa nella questione immigrazione, non potranno essere avviate altre trattative.

#### L'ACCORDO

L'annuncio ottimista di Berlino è arrivato ieri a margine della conferenza stampa in cui si comunicava il raggiungimento dell'accordo con Atene sul respingimento dei migranti che hanno chiesto asilo in Grecia: i negoziati tra Germania e Italia sono «in fase molto avanzata - ha fatto sapere il ministero degli Interni tedesco - Ci aspettiamo che l'accordo si concretizzi».

Dal Viminale, però, per il momento non commentano: dipende da come si risolverà la questione «Diciotti», fanno sapere. La nave della Guardia costiera italiana, nel frattempo, resta in stand-by. Dopo il rifiuto della Valletta di concedere l'attracco, tre giorni fa, il Viminale non ha ancora dato istruzioni e l'unità navale rimane in mare, tra Malta e Lampedusa, in attesa di indicazioni. L'isola italiana è il pun-

to di riferimento in caso di necessità: 13 naufraghi bisogno di cure - tra cui due bimbi e una donna che avrebbe subito violenze in Libia - sono già stati portati a riva.

#### LA RICOSTRUZIONE

I migranti salvati erano a bordo di una barca in avaria. Roma e La Valletta forniscono ricostruzioni opposte. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha detto che il soccorso è stato condotto in prima battuta da Malta, che avrebbe poi «accompagnato il barcone verso acque italiane dove è intervenuta la Guardia costiera». Un intervento, quello della Diciotti, avvenuto senza avvertire il Viminale. La replica della Valletta è netta: «Il porto sicuro più vicino è Lampedusa, non c'era emergenza».

**Michela Allegri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%,13-35%

# BERLINO: «IN FASE AVANZATA LE TRATTATIVE CON L'ITALIA SUI MOVIMENTI SECONDARI» ROMA NON COMMENTA



Uno scorcio della nave Diciotti nella foto del luglio 2018 quando attraccò nel porto di Trapani



Peso: 1-1%,13-35%